

dalla bramosia di potere, dalla mania monopolizzatrice dell'attuale gruppo dirigente democristiano, rivelata appunto clamorosamente dalla «adunata» di Napoli.

Guardino certi gruppi di «terza forza» che si autodifiniscono meridionalisti, che proprio in questi giorni hanno messo alla luce la rivista Nord e Sud e tanto si mostrano preoccupati della «suggerione totalitaria» che i comunisti farebbero gravare su grande movimento popolare unitario che per loro principale impulso ha preso in questi anni vita nel Mezzogiorno e nelle Isole; guardino con quale sfacciatata e significativa arroganza gli attuali dirigenti d.c. identificano gli aderenti ad una manifestazione di Partito, rigidamente chiusa, con i rappresentanti delle zone meridionali. Guardino i tanti amici della Dc che così spesso si ostentano con orgoglio e nella «cellule di rinascita» hanno liberamente discusso con noi dei problemi del Mezzogiorno e con noi liberamente in più d'un caso si sono trovati d'accordo, con quant'una, in occasione della manifestazione di Napoli, si è voluto impedire che un solo guizzo di dibattito, che una sola possibilità di enunciazione rivendicazione concreta da parte di chiechessini, si facesse avanti a turbare la teatrale «adunata» infuocata.

Quando infine i funzionari comunali come, invece, di contrapporre idee ad idee, i democristiani vorrebbero contrapporre alle conclusioni alle quali è pervenuto il Congresso del popolo del Mezzogiorno e delle Isole, soltanto un rinfar di motivi (con sottrazione e spreco di pubblico denaro), la solita distribuzione di pacchi (evidentemente in concorrenza con quell'altro campione di «meridionalismo» che risponde al nome di Achille Lauro) e un invito al totalitario applauso compiacente, alla rassegnazione servile, alla «filare» ricominciata verso i benedetti del Mezzogiorno. Guardino e giudichino. Liberamente. Non chiediamo altro.

MARIO ALICATA

Mandati di comparizione per lo scandalo INGC

AREZZO, 17 — Il giudice istruttore dott. De Biase ha firmato oggi dodici mandati di comparizione contro altrettante persone e trascinate nello scandalo dell'INGC. I nuovi interrogatori si inizieranno lunedì.

INVITO a nozze

Neanche ieri il Tempo di Angiolillo ha voluto dirci chi è questo benedetto Bonomi. Ma oggi, dopo averci fatto milioni per conto, ci ha però una proposta che definisce «sportiva»: quella di nominare una commissione «che indaghi, naturalmente in piena reciprocità» sui fatti e sui fatti del Tempo e della Unità e dei giornali affiliati; naturalmente col pieno diritto alle più complete ed approfondite indagini, dall'una parte e dall'altra.

Il Magistrato indaga sul passato di Sergio Rossi

Il «minorene traviato» interrogato per tre ore e mezza dal dott. Scardaccione

Ieri mattina dopo alcuni giorni di lavoro svolto nella massima segretezza, il giudice istruttore dott. Prospero Scardaccione, ha proceduto all'interrogatorio del ragioniere Sergio Rossi, il ben noto «minorene traviato» della clamorosa vicenda delle case d'appartamento.

UNA RISPOSTA DI VIGORELLI A BARONTINI Il lavoratore in sciopero non è "assente ingiustificato"

Il ministro del Lavoro invita i lavoratori a rivolgersi alla magistratura per far tutelare il diritto di sciopero

Il compagno on. Barontini ha interrogato il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale «per sapere se, secondo le norme vigenti, un datore di lavoro può dichiarare assente ingiustificato un lavoratore perché non si è presentato al lavoro avendo aderito ad uno sciopero, e, in tale caso, punirlo, secondo quanto il contratto di lavoro prevede per le assenze ingiustificate».

Il ministro, nella sua risposta, dopo aver ricordato che l'articolo 29 della Costituzione sancisce il diritto di sciopero, ha tra l'altro rilevato che la Suprema Corte di Cassazione ha anche ripetutamente dichiarato che «per sciopero, in tal senso, deve intendersi la astensione collettiva dal lavoro, concernente l'intero gruppo professionale, e non un suo interesse professionale, di guisa che il rapporto rimane non già interrotto, ma semplicemente sospeso, sia per la prestazione sia per la corrispondente retribuzione».

I MAGISTRATI INQUIRENTI AL TERMINE DELLE LORO FATICHE

Sepe consegnerà a Scardia gli "atti", prima delle feste

Il presidente della Sezione istruttoria ha condotto nel frattempo altre «utili indagini» - Il marito della Giobbenigò decide di far annullare il matrimonio

Il novantadue volumi degli atti dell'istruttoria sull'«affare» Montesi verranno consegnati, prima delle feste natalizie, alla Procura generale presso la Corte d'Appello. Dopo aver consegnato il fascicolo processuale, il sostituto procuratore dott. Marcello Scardia, secondo quanto è stato disposto dal suo superiore diretto, il giudice istruttore, ha consegnato alla sezione istruttoria le sue requisitorie definitive, ottenute le quali, il dottor Sepe potrà estendere la sentenza finale.

Il d.c. Paganelli nominato Commissario per la G. I.

Con decreto in corso di registrazione il Presidente del Consiglio ha nominato l'on. Arrigo Paganelli, della Camera, commissario nazionale per la Gioventù italiana.

Il sottosegretario Capua a braccetto con i neofascisti

Un membro del governo presiede un'organizzazione diretta da «sindacalisti» del passato regime!

E. A. S. ENTE DI ASSISTENZA SOCIALE della Confederazione Sindacale Italiana dei Lavoratori

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

MENTRE SI ACUISCE LA LOTTA FRA L'E.N.I. E I TRUST STRANIERI Il primo petrolio estratto a Ragusa ha raggiunto le raffinerie di Augusta

La polemica sugli idrocarburi - Due giovani condannati dopo aver scritto "La Sicilia non è la Persia",

Il bubbone del petrolio italiano sta per scoppiare? Si avvicina, cioè il giorno in cui la lotta che si svolge ora dietro le quinte, in sordina, in un groviglio di ricatti, di minacce e di silenziosi patteggiamenti, esploderà con violenza alla luce del sole? E lecite porsi queste domande dopo i rapidi sviluppi che la questione degli idrocarburi ha avuto in questi ultimi giorni in seno ai circoli politici romani.

Decisioni del Gruppo parlamentare vilivincolo

Il comitato direttivo del Gruppo parlamentare vilivincolo si è riunito a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Brusca. In presenza di numerosi deputati senatori e della partecipazione di tecnici ed esperti.

L'on. Brusca ha informato che il ministro Medici allo scopo di emanare nuove disposizioni a tutela delle denominazioni di origine dei vini, ha proposto che, per progetto all'ord. della commissione agricoltura del Senato, venga istituita la parte relativa alla denominazione di provenienza, riassemblando il testo.

Dopo un'ampia discussione, la riunione si è conclusa esprimendo il parere di non accettare il provvedimento alla tutela di denominazione di origine dei vini ed è stata demandata al prof. Albertario, la formulazione di un nuovo testo.

La Commissione di Stato, che abbiamo già avuto modo di confutare su queste stesse colonne, il figlio del «re della lana» ha però finito per ammettere che in legge che convalida all'ENI l'esclusiva nella Valpadana non può essere modificata e che il progetto governativo per il resto della Penisola offre scarsissime garanzie contro il prevalere di gruppi stranieri. Ammissioni che si vede, di notevole interesse.

L'uomo della Edison, on. Faletti, ha pronunciato anche lui qualche parola degna di nota. Ha negato, per esempio, che i capitali americani possano essere impiegati in Italia ad un costo conveniente. Subito dopo, però, ha cominciato a spezzare lance in favore dell'iniziativa privata.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

mentale delle risorse petrolifere nazionali. Affermazione più che giusta. Dunque? Dunque, ha aggiunto l'on. Faletti, lasciamo che l'ENI sfrutti la sua Valpadana, e facciamo posto, nelle altre zone della Penisola, ai «privati». Diamo anzi a questi ultimi la preferenza nella concessione delle licenze, e riserviamo all'ENI compiti marginali. E, anche questa, una vecchia tesi destinata a consegnare ai «privati», cioè ai trust del cartello petrolifero, i giacimenti più ricchi e di più agevole sfruttamento; all'ENI, invece, cioè al pubblico danaro, i territori malsicuri ed infidi.

La seduta della commissione era in pieno svolgimento, quando dall'esterno limite dell'Italia, dalla città di Ragusa, è giunta una notizia che ha fatto scattare un diverso dall'attuale, avrebbe riempito di gioia il cuore degli italiani. Alle 9,30, il capostipite Vincenzo La Novara ha dato il via ad un convegno di cinque capi sistema contenenti le prime 82 tonnellate di «oro nero» prelevate dai serbatoi della zona e destinate alla raffineria di Augusta. L'avvenimento, ricco senza dubbio di intimi elementi di commercio, si è svolto invece in una atmosfera di gelo e alla presenza di poche persone, fra le quali due o tre giornalisti del luogo.

Mancavano gli inviati della stampa borghese, mancavano le autorità del governo regionale, mancava la signora Clara Boothe Luce. Di fronte all'avversione popolare, che negli ultimi giorni ha avuto modo di manifestarsi in forma vivace, a Ragusa e in altri centri dell'Isola, gli americani e i loro amici hanno preferito rinunciare alla progettata cerimonia ufficiale di «Inaugurazione» del tre pozzi.

Un secondo convegno partirà, sempre alla chetichella, domenica mattina.

Così, senza fretta, senza troppo entusiasmo, la Gulf comincerà ad avviare al mercato il petrolio siciliano (sempre che la Rasim abbia potuto i suoi impianti in grado di raffinare il grezzo di Ragusa, che è qualità assai diversa da quella del grezzo del Medio Oriente). Nel frattempo, con lentezza esasperante, continuerà a scavare altri pozzi. E chi protesta, in prigione!

Proprio ieri mattina, il pretore di Sciacca, grosso centro «rosso» della provincia di Ragusa, ha condannato a cinque giorni di arresti due giovani diciottenni, Francesco Inì e Loris Benedetto, dopo che avevano scritto su un mu-

ro le parole: «La Sicilia, non è la Persia!», «Il petrolio siciliano ai siciliani!». E' vero che ai due giovani sono stati concessi i benefici della condizionale e della non iscrizione al casellario giudiziario; ma è anche vero che l'episodio acquista il valore amaro di un simbolo. E' il primo passo, piccolo (ma chi si vuole, verso la creazione di un clima minaccioso, di cui i predoni della Gulf e i loro agenti nostrani portano, fin d'ora, la pesante responsabilità.

A UN GRUPPO DI DEPUTATI DELL'OPPOSIZIONE Gronchi conferma che i patti agrari saranno discussi entro gennaio

Ieri mattina la Commissione agricoltura della Camera doveva riprendere la discussione sui progetti di legge per i patti agrari. Però, contrariamente agli impegni assunti sia dal presidente della Commissione, on. Germani (dc), sia dai componenti della maggioranza governativa, in luogo dei contratti agrari figuravano all'ordine del giorno ben cinque altri provvedimenti in sede legislativa.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il ministro dell'Industria, in un'aula del Parlamento, ha parlato della «sindacalizzazione» del Mezzogiorno.

Il prof. Desio ritira le accuse contro Fanlin

BOLOGNA, 17. — Il prof. Desio, che è stato querelato dall'operatore bolognese Merlo Fanlin, ha ritratto ogni addobbo anche se non ha ancora presentato le proprie scuse all'interessato. Il Desio ha inviato una comunicazione alla sezione bolognese dell'Accademia delle Scienze e Lettere, in quanto sembra e stato fatto dalla Commissione del C.N.R. nel corso di una seduta tenuta nel giorno scorso. Come è noto, il Desio aveva accusato il Fanlin di aver sottratto alcune casse di pettucola non aveva ritratto in pettucola neppure quando il Fanlin, l'accusando, depositò del materiale della spedizione ebbi a dichiarare che nulla era scomparso. Si era trattato soltanto di un errore compiuto nel corso di un controllo del materiale.

Pozzo metanifero scoperto in Sicilia

SIRACUSA, 17. — Una manifestazione metanifera di una certa entità si è verificata nei pressi di Carletini, nella pianura Gelsara, dove sono in corso i lavori per la costruzione di un pozzo sul S. Leonardo, lungo la litoranea. Durante la trivellazione del suolo nei punti dove dovranno essere piantati i piloni spalla del pozzo, dal foro scavato dalla trivella è uscito un violento getto di gas misto a fango, dal caratteristico odore di metano.

La conferma che si trattasse proprio del prezioso gas, la si è avuta quando gli operai hanno lasciato cadere sull'orizzonte

de come — a meno di ri-piegamenti successivi — Saragat e Malagodi possano mettersi d'accordo.

Va segnalato infine che, secondo l'attuale informazione della Stampa, esisterebbero dei dissidi anche in seno al Partito liberale, nel quale il ministro Villabruna avrebbe una posizione più «moribonda» conciliante del segretario Malagodi, e anzi si sarebbe offerto quale mediatore presso Scelba e Fanfani. Ma ieri sera la direzione del P.L.I. ha smentito qualsiasi divergenza di opinione tra i dirigenti liberali in materia.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine e forma - Dedicazione costituzionali - Sentenza - Anomalia - Accertamenti pre-matrimoniali

ESQUILINO

VENERE Cure rapide pre-matrimoniali

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO, ANALISI MICROSCOPICHE

ALFREDO STROM

VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

Spedizioni ovunque

Unisetta MELETTI

sempre delizioso

MELETTI

MELETTI

MELETTI

MELETTI

MELETTI

MELETTI

MELETTI

MELETTI

MELETTI